



2011/08.09/003602-01  
DIRA41000 - 2017/123

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI NUOVO POZZO AD USO PRODUZIONE BENI E SERVIZI ED USO CIVILE,  
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE.  
PROPONENTE: BIRAGHI S.P.A., VIA CUNEO N. 1, 12030 - CAVALLERMAGGIORE.  
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ARTT. 6 D.LGS  
152/06 E S.M.I E 4, COMMA 2, L.R. 40/98 E S.M.I..

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza prot. n. 22109 in data 24.03.2016, con la quale il Sig. Bruno BIRAGHI, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della ditta BIRAGHI s.p.a., Via Cuneo 1, 12030 - Cavallermaggiore ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. relativamente al progetto di un nuovo pozzo ad uso produzione beni e servizi ed uso civile, localizzato nel Comune di Cavallermaggiore.

**Premesso che:**

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 24.03.2016.
- Sul BURP n. 15 del 14.04.2016 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- In data 30 novembre 2016, si è svolta, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi ai fini della valutazione dell'intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.
- In esito alla suddetta Conferenza è stata chiesta l'integrazione degli atti documentali, con nota prot. n. 91280 del 02.12.2016. Dette integrazioni, pervenute agli atti del procedimento in data 12.01.2017 con prot. n. 2352, sono state pubblicate sul sito Web della Provincia dal 17.01.2017, dandone comunicazione al proponente ed ai soggetti del procedimento con nota prot. n. 3165 in pari data.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., "utilizzo di acque sotterranee, ivi comprese le acque minerali e termali, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 100 litri al secondo".
- L'istanza esaminata concerne la variante alla concessione del prelievo idrico già autorizzata con numero 3049 dalla Provincia di Cuneo per ridefinizione del volume complessivo di prelievo. Tale attingimento avviene tramite un nuovo pozzo (n. 2 bis) ad uso produzione beni e servizi ed uso civile, costruito in sostituzione del pozzo CNP13943 (pozzo aziendale n. 2), chiuso a seguito di collasso.

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento è garantito dai pozzi aziendali (n. 7 considerando il pozzo 2bis a sostituzione del n. 2) ed il volume complessivo dell'acqua estratta è destinata per il raffreddamento (96%) e la restante parte (4%) per il lavaggio degli impianti, delle superfici e delle cisterne per il trasporto del latte.

I 7 pozzi avranno una portata massima pari a 280 l/s, con un volume complessivo di prelievo di 7.726.320 mc/anno.

- Il giorno 30 novembre 2016 si era riunita, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 91280 del 02.12.2106.
- Con la documentazione integrativa, depositata in data 12.01.2017 con prot. n. 2352, il proponente ha modificato la soluzione progettuale originaria:
  - viene variato in riduzione il prelievo complessivo annuo dei sette pozzi da 7.726.320 m<sup>3</sup>/anno (richiesto in prima Conferenza), a circa 6.500.000 m<sup>3</sup>/anno, (6.254.640 mc/anno per uso produzioni beni e servizi e 257.544 mc/anno per l'uso civile) grazie alla modifica degli impianti frigoriferi, con la sostituzione parziale dei condensatori a fascio tubiero con altri di tipo evaporativo.

Rimangono invariate la portata massima richiesta pari a 280 l/s e la portata media dichiarata pari a 198,33 l/s per uso produzione beni e servizi e 8,1667 l/s per l'uso civile.

**SCHEMA PARAMETRI POST INTEGRAZIONI**

**Uso produzione beni e servizi**

Portata massima di prelievo	280 l/s per 17 ore al giorno
Volume di prelievo complessivo annuo	6.254.640 m <sup>3</sup>
Portata media annua	198,3333 l/s

**Uso civile**

Portata massima di prelievo prevista	280 l/s per 0,7 ore al giorno
Volume di prelievo complessivo annuo	257.544 m <sup>3</sup>
Portata media annua pari a	8,1667 l/s

Volume di prelievo complessivo annuo =

**Uso produzione beni e servizi + Uso civile =**  
6.512.184 m3/anno.

Portata media annua totale =  
**Uso produzione beni e servizi + Uso civile =**  
206,5000 l/s.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Con nota prot. n. 17414 del 03.03.2017 il **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque** comunica che sono stati espletati tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 11 e 14 del Regolamento Regionale 10/R del 29.07.2003 e s.m.i. e di conseguenza il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale può proseguire.
- Con nota prot. n. 20083 del 13.03.2017 è stata convocata l'odierna Conferenza di Servizi decisoria.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 11 aprile 2017, si è svolta - in sede decisoria- la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, e precisamente:
  1. parere favorevole circa il rilascio della Concessione a derivare ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nel parere tecnico prot. n. 29800 dell'11.04.2017, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO n.1**).
  2. Parere favorevole dell'**ASL CN1** espresso con nota prot. 46342 del 16.06.2016, con la seguente prescrizione:
    - una volta realizzata l'opera dovrà essere richiesto al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di questa ASL il certificato di potabilità dell'acqua erogata dal pozzo da rilasciarsi dopo 4 campionamenti stagionali che dovranno essere effettuati dall'ASL su richiesta della ditta Biraghi.
  3. Nulla osta della **Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere**, ai sensi della L.RR. 22/96 e R.D. 1775/1933 e s.m.i., di cui alla nota prot. n. 20603 del 14.03.2017 (**ALLEGATO n.2**).
  4. Parere favorevole da parte del **Distretto Idrografico del fiume Po** formalizzato con nota prot. n. 35371 del 04.05.2017 (**ALLEGATO n. 3**)
- In questa ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale della variazione in oggetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente, con le quali viene variato in riduzione il prelievo complessivo annuo dei sette pozzi aziendali che garantiscono l'approvvigionamento idrico dello stabilimento, che da 7.726.320 mc si riduce a 6.512.000 mc, grazie alla modifica degli impianti frigoriferi, con la sostituzione parziale dei condensatori a fascio tubiero con altri di tipo evaporativo. Questa scelta progettuale migliora alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione originaria. In conclusione, la modifica oggetto del presente provvedimento attiene unicamente le caratteristiche del prelievo di risorsa idrica, il quale, pur risultando aumentato rispetto alla

situazione in essere, non determinerà tuttavia un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto.

- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'opera di captazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare l'attuazione dell'incremento del prelievo idrico alla seguente prescrizione:

a) devono essere attuati monitoraggi dei livelli di soggiacenza e degli eventuali fenomeni di subsidenza nell'intorno di ciascun pozzo aziendale, con le prescrizioni definite nel disciplinare di concessione.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- la L.R. 30.04.1996, n. 22 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Visto** il DPR 37 del 14.04.2017 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 30 novembre 2016 e dell'11 aprile 2017, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

**Accertato** quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento– sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto della prescrizione richiamata nel precedente punto **a)**, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

## DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di nuovo pozzo ad uso produzione beni e servizi ed uso civile, localizzato nel Comune di Cavallermaggiore presentato da parte del Sig. Bruno BIRAGHI, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della ditta BIRAGHI s.p.a., Via Cuneo 1, 12030 – Cavallermaggiore

così come risultante a seguito delle integrazioni, richieste dall'autorità competente, con le quali viene variato in riduzione il prelievo complessivo annuo dei sette pozzi aziendali che garantiscono l'approvvigionamento idrico dello stabilimento, che da 7.726.320 mc si riduce a 6.512.000 mc, grazie alla modifica degli impianti frigoriferi, con la sostituzione parziale dei condensatori a fascio tubiero con altri di tipo evaporativo. Questa scelta progettuale migliora alcuni aspetti ambientali rispetto alla versione originaria. In conclusione, la modifica oggetto del presente provvedimento attiene unicamente le caratteristiche del prelievo di risorsa idrica, il quale, pur risultando aumentato rispetto alla situazione in essere, non determinerà tuttavia un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto.

3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della captazione, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alla prescrizione di cui al punto a) delle premesse al presente provvedimento, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.
4. **DI DEMANDARE**, oltre i termini di conclusione del presente procedimento, l'autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., della L.R. 22/96 e del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i., al successivo provvedimento del Dirigente del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti. Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.
5. **DI STABILIRE** che l'effettivo esercizio dell'impianto di captazione potrà avere luogo esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4.
6. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità, non ricompresi nel presente atto, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, il proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei.
7. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 30 novembre 2016 e dell'11 aprile 2017, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
8. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
9. **DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.
10. **DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i.- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, il Giudizio di Compatibilità ambientale perde efficacia.
11. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
12. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- parere favorevole circa il rilascio della Concessione a derivare ex D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i. del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti** –

**Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nel parere tecnico prot. n. 29800 dell'11.04.2017. **(ALLEGATO 1)**.

- Nulla osta della **Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere**, ai sensi della L.RR. 22/96 e R.D. 1775/1933 e s.m.i., di cui alla nota prot. n. 20603 del 14.03.2017 **(ALLEGATO 2)**.
- Parere favorevole da parte del **Distretto Idrografico del fiume Po** formalizzato con nota prot. n. 35371 del 04.05.2017 **(ALLEGATO n. 3)**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**